

14 MARZO - n° 03

ITERnews n° 3 è offerta da



Informazioni, analisi e consigli di esperti gratuiti per le PMI.

CONSIGLIO MINISTRI: APPROVATO DEFINITIVAMENTE IL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Codice dell'Amministrazione Digitale, una riforma organizzativa per lo Stato. Questo nuovo strumento giuridico, voluto da Lucio Stanca, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, si propone di fornire un quadro normativo coerente, omogeneo e unitario all'applicazione delle nuove tecnologie digitali nella Pubblica amministrazione, consentendo tra l'altro un notevole recupero di efficienza, ingenti risparmi e un miglioramento della qualità dei servizi. Il testo approvato ha sostanzialmente recepito le indicazioni formulate dai vari soggetti istituzionali chiamati ad esaminarlo.

Il ministro Stanca ha sottolineato che "questa 'Magna Charta' della Pa moderna non nasce dal nulla, ma è parte di una strategia complessiva che, come ha detto il Presidente del Consiglio, è tesa a 'trasformare la pubblica amministrazione da handicap a punto di forza per il nostro competere nell'economia mondiale'".

I benefici più consistenti saranno a favore di cittadini ed imprese in quanto, ha ricordato Stanca, "il Codice si propone di liberare gli italiani da molti ed anacronistici obblighi e adempimenti verso le Pubbliche amministrazioni. In sostanza, con il varo definitivo, nasce il 'cittadino digitale', a cui il Codice riconosce nuovi diritti e nuove possibilità, definendo il quadro giuridico per garantirne l'effettivo godimento".

"Non solo", ha proseguito il ministro, "ma si punta pure a liberare nuove risorse della PA attraverso una massiccia e pervasiva digitalizzazione in grado di introdurre strumenti utili ad eliminare sprechi, restituire maggior valore ai contribuenti, come pure di essere alla base di nuovi e più moderni modelli organizzativi, rendendo più produttivo ed efficace il lavoro pubblico".

Il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ha inoltre posto in evidenza che "la Pubblica amministrazione dovrà fare ricorso all'informatica e ad accettarla come il principale strumento operativo non soltanto nei rapporti interni, ma soprattutto con i cittadini. I cittadini e le imprese ci chiedono infatti una burocrazia più snella, più vicina, più veloce, più semplice e aperta".

In sostanza la "PA in rete" si avvia a diventare una realtà in quanto gli atti, i dati, i documenti, le scritture contabili e la stessa corrispondenza, non solo con la PA ma anche tra privati, se prodotti in modo digitale e contenuti in archivi informatici, avranno la stessa validità giuridica dei documenti cartacei tradizionali. In tal modo si riducono tempi e costi sia di gestione che di ricerca dei documenti, ma anche rilevanti oneri per gli archivi.

Roma, 4 marzo 2005

Comunicato stampa a cura dell'Ufficio Stampa
del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie

IL CODICE DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 marzo scorso ed entrerà in vigore il 19 marzo 2005 il decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà industriale". Il Codice si compone di 245 articoli che sostituiscono, abrogandole in blocco, 39 leggi, oltre a diverse disposizioni di rango secondario. L'obiettivo perseguito è quello, attraverso una opportuna semplificazione normativa, di conferire sistematicità ad una disciplina particolarmente rilevante ai fini dello sviluppo della concorrenza e del recupero di competitività delle imprese italiane, anche in ambito internazionale. Il Codice provvede ad un razionale riassetto della disciplina della proprietà industriale, alla semplificazione normativa ed al coordinamento delle fonti nazionali e comunitarie, nonché all'ampliamento della tutela riservata alla proprietà industriale, alla ridefinizione delle competenze dell'Ufficio italiano brevetti e marchi ed in particolare alla tutela delle invenzioni realizzate dai ricercatori delle Università e degli enti pubblici di ricerca.

La struttura complessiva del testo, data l'ampiezza della delega ha permesso di varare un vero e proprio codice, modellato sullo schema del cosiddetto accordo TRIP's, ossia la più estesa convenzione multilaterale sulla proprietà intellettuale ed industriale oggi esistente e collegata ai negoziati GATT, nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio internazionale.

Il Governo ha voluto incidere, in quest'opera di sistematizzazione, anche sugli aspetti della gestione amministrativa della proprietà industriale inserendo nel codice la riorganizzazione dei relativi servizi, lasciati alla responsabilità del Ministero delle attività produttive al fine di favorire la necessaria concentrazione delle strutture.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/codice_industriale/index.html

IMPRESE PIÙ COMPETITIVE GRAZIE AI SERVIZI DEL PORTALE IMPRESA.GOV.IT

Il portale per le imprese (www.impresa.gov.it) è un servizio molto concreto che aiuta imprenditori e professionisti a vivere meglio con la pubblica amministrazione e rappresenta un fattore in più a favore della competitività del Paese.

Il portale è frutto della collaborazione tra il Ministero delle Attività Produttive, il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e Unioncamere, cui è stata assegnata la sua realizzazione. L'integrazione dei servizi on-line ha riguardato gli archivi delle Camere di commercio, dell'INPS e dell'INAIL.

InfoCamere, la società che ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale delle 103 Camere di commercio, ha creato l'infrastruttura tecnologica del portale e ne cura la gestione.

Si tratta di un sistema complesso che, attraverso un'area di servizi e una sezione informativa, vuole rispondere all'esigenza di presentare all'utente un'interfaccia semplificata rispetto alla complessità e al numero dei processi necessari ad interagire con la Pubblica Amministrazione.

L'area dei servizi si basa su un'infrastruttura che realizza un ambiente di cooperazione applicativa nel quale è possibile integrare i servizi resi disponibili dalle Pubbliche Amministrazioni presentandoli come un unico processo integrato.

Un ulteriore supporto all'efficienza dei processi ed alla loro semplificazione è fornito dall'infrastruttura di Publish&Subscribe, un sistema cooperativo di back office destinato alla pubblicazione e condivisione di eventi in grado di supportare gli Enti nello scambio reciproco di informazioni.

L'area dei servizi prevede un sistema di controllo degli accessi che, a garanzia del valore amministrativo dell'interazione telematica, sfrutta i sistemi di autenticazione forte basati su CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e consente il Single Sign-On (SSO): mediante un'unica autenticazione iniziale si ha l'accesso diretto ai servizi resi disponibili da più Enti senza necessità di ulteriori autenticazioni.

La sezione informativa, ad accesso libero, si basa su un sistema di Web Content Management integrato con il sistema di pubblicazione del Portale. Lo staff redazionale può contare su un'agile interfaccia di gestione e pubblicazione dei contenuti (Publisher) e sul supporto di funzioni di ricerca e di monitoraggio delle informazioni che le Pubbliche Amministrazioni espongono su Internet per garantire un costante livello di aggiornamento delle informazioni pubblicate dal Portale impresa.gov.

Carlo Sangalli, Presidente di Unioncamere, in occasione della presentazione alla stampa (10 marzo 2005) del portale avvenuta alla presenza dei Ministri delle Attività Produttive Antonio Marzano e per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca ha spiegato:

"Le Camere di commercio credono molto in questo progetto e hanno investito per ribaltare l'idea della pubblica amministrazione: non sono più le imprese che devono andare dalla pubblica amministrazione, ma è la pubblica amministrazione che va al domicilio dell'impresa. Già oggi tutte le società dialogano con le Camere di Commercio unicamente per via telematica per depositare bilanci e atti al Registro delle imprese, la prima anagrafe pubblica accessibile on-line grazie a oltre 1,2 milioni di firme digitali distribuite a imprese e professionisti. Da solo, questo passaggio ha garantito un risparmio per le imprese dell'ordine di 260 milioni di euro e con il portale le imprese potranno contare su ulteriori risparmi".

Il portale è già operativo anche grazie ad un programma di formazione, concordato tra Unioncamere e CNIPA, in corso su tutto il territorio nazionale presso le Camere di commercio. La prima fase di questo programma prevede l'addestramento dei "formatori", ossia i funzionari delle associazioni di categoria e delle Camere di commercio che saranno chiamati a loro volta a diffondere la conoscenza dei contenuti del portale ai professionisti e alle imprese. I primi incontri si sono tenuti a Bologna, Verona e Palermo coinvolgendo oltre 80 futuri formatori. I prossimi avranno luogo entro la fine di aprile a Torino, Milano, Firenze, Roma, Catanzaro, Bari e Cagliari.

ITALIA PRIMA IN EUROPA PER TLC E BANDA LARGA

Luci ed ombre provengono dalle prime anticipazioni del rapporto Eito (European Information Technology Observatory) 2005 presentato a Bruxelles, che fa il punto sulla situazione del mercato ICT a livello mondiale. Per quanto riguarda l'Italia, le luci giungono principalmente dal settore delle TLC e della banda larga, che fa registrare un incremento del 3,7% per il 2004, e una stima per il 2005 del 4,4%, cifre che collocano il nostro Paese al vertice del panorama europeo in un mercato che nell'area UE dovrebbe valere quest'anno 328 miliardi di euro. Risultati decisamente meno positivi per quanto riguarda la parte IT, con una crescita appena dell'1,1% nel 2004 (fanalino di coda dell'UE, che segna una media del 3%) e una previsione per il 2005 del 2,7%. Il recupero italiano sui tassi di crescita del resto dell'Unione è previsto per il 2006.

Complessivamente, nel 2004 il mercato dell'ICT ha fatto segnare un tasso di crescita del 3,7% a livello mondiale; l'Europa, con il suo 3,4% ha fatto meglio di USA e Giappone, ma cede il passo ai Paesi cosiddetti "emergenti", che crescono a ritmi intorno al 7%.

Eito ritiene che saranno software e servizi IT le aree a registrare la crescita maggiore nei prossimi anni, mentre sarà difficile, se non critico, l'andamento dell'hardware.

In ultima analisi il rapporto, pur non dipingendo scenari idilliaci, lascia ben sperare per il futuro del mercato, sottolineando che "la crisi del 2001-2003 è superata e il mercato digitale è caratterizzato da enormi opportunità di business".

"Sono compiaciuto per le analisi riportate dallo European Information Technology Observatory, secondo il quale il mercato delle tlc italiano cresce al 4,4%, valore superiore a quello di tutti gli altri paesi europei" - ha dichiarato il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri.

PRIVACY: IL "DECRETO MILLEPROROGHE" SLITTA DI SEI MESI

Omai soprannominato "decreto milleproroghe", il D.L. 314/2004 è stato approvato in Senato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale nell'ultimo giorno utile, martedì primo marzo.

Tra le varie modifiche introdotte, spicca la proroga al 31 dicembre 2005 del termine per l'adozione delle nuove misure minime di sicurezza e del documento programmatico sulla privacy, termine che era stato precedentemente fissato per il 30 giugno.

Il provvedimento riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati, che abbiano a che fare con l'utilizzo di strumenti elettronici per il trattamento dei dati personali. In pratica nessuna azienda è esclusa: dalla grande impresa al piccolo negozio, tutti coloro che si servono di internet per lo sviluppo del proprio business dovranno adattarsi alle nuove disposizioni mettendo in preventivo il budget necessario all'adeguamento. Il Codice definisce infatti quali siano le misure minime alle quali adattarsi per ridurre il rischio di accesso non autorizzato ai dati e alla loro perdita, associando ad ogni incaricato un codice identificativo a otto cifre oppure dotandosi di sistemi biometrici. I dati dovranno inoltre essere protetti da software anti-intrusione aggiornati al massimo ogni sei mesi, mentre il back-up dovrà essere effettuato con scadenza settimanale.

MENO CARTA PIÙ EFFICIENZA

La recentissima approvazione del DPR che disciplina l'uso della Posta elettronica certificata è l'ultimo tassello che contraddistingue il sempre più spedito processo di smaterializzazione dei documenti e dei registri.

L'ultimo anno è sicuramente stato cruciale dal punto di vista della normativa che finalmente definito regole certe e ha fissato le modalità di realizzazione degli archivi ottici sostitutivi del cartaceo. Tutto è pronto ... ma che fare? Come mettere in pratica queste normative e trarne un reale vantaggio per la propria azienda?

Quali tipologie di documenti si possono smaterializzare? Come e quando affidare l'attività in outsourcing?

E quali sono gli impatti sull'organizzazione e sulle normali procedure di lavoro?

Il punto di vista di ACTALIS – Certification Authority – e di Anacomp Italia, fornitore di servizi di Document Management, sarà protagonista di una sessione di convegno il 6 aprile alle 15.30 che avrà luogo nell'ambito di OMAT 2005. www.iter.it/omat.

SIGLATO IL P@TTO SANREMO: NO AL FAR WEST IN RETE

Si sono riuniti il 2 marzo presso la sala stampa del teatro Ariston di Sanremo i Ministri Stanca, Urbani e Gasparri ed alcuni dei maggiori attori impegnati nella diffusione della cultura on line (fornitori di connettività, titolari dei diritti, case di produzione musicale, cinematografica, televisiva, editoriale, di intrattenimento, nonché i gestori delle piattaforme distributive) con lo scopo di porre le basi per una regolamentazione della fruizione dei contenuti digitali disponibili in internet. Un'intesa tra Governo e operatori ICT per gestire costruttivamente la rivoluzione digitale: "In rete non si compra più un prodotto ma si accede a un servizio. Vanno salvaguardati interessi diversi, bisogna proteggere chi crea contenuti digitali ma anche la proprietà intellettuale che ha un valore economico, culturale e sociale" ha spiegato Stanca. Il P@tto Sanremo darà vita ad una serie di iniziative volte creare un punto di confronto e di collaborazione tra quanti sono impegnati nella diffusione della cultura on line e affermare un modello legale di fruizione dei contenuti, modificando tra l'altro le aspettative degli utenti, ancora legati all'idea che tutto ciò che risiede in Rete debba essere gratuito. Saranno inoltre promosse campagne di sensibilizzazione e di autoregolamentazione, in modo da far nascere un solido mercato legale della fruizione on line, partendo proprio dalla condanna dell'illegalità: "Chi copia e distribuisce opere protette - spiega il Ministro Gasparri - trasgredisce le leggi sul diritto d'autore, tanto se le sue azioni si compiono nella Rete, quanto se avvengono nella realtà. Nelle strade delle città, come nelle autostrade dell'informazione, purtroppo sono visibili questi comportamenti illeciti, che vanno condannati con fermezza. Occorre anche lavorare al superamento degli ostacoli tecnologici per distribuire le opere anche nelle reti digitali. Esistono soluzioni tecnologiche per gestire i diritti degli autori anche in Internet e la rete non va abbandonata solamente alle tecnologie per il libero scambio dei contenuti. Condannare l'illegalità vuol dire creare le condizioni affinché si possa ridurre il costo di fruizione dei diritti. Riceviamo sollecitazioni dalle nuove generazioni che percepiscono il costo della musica come eccessivo e inadeguato alle loro capacità di acquisto. A loro chiediamo lo sforzo di non cedere all'illegalità; agli autori e produttori, ai detentori dei diritti chiediamo invece di avviare una politica di visibilità per contenere il costo di queste opere".

È stata infine affermata la distinzione tra pirateria a scopo di lucro e a scopo personale, ipotizzando la messa a punto di interventi normativi con l'obiettivo di "non criminalizzare" il Peer-to-Peer e la diffusione legale dei contenuti, nella convinzione che le norme non debbano rappresentare un freno allo sviluppo delle tecnologie e del mercato.

BACK OFFICE DALLA TEORIA ALLA PRATICA A OMAT 2005

La prossima edizione di OMAT, l'evento italiano dedicato alla gestione elettronica di documenti e contenuti, andrà in scena il 6 e 7 aprile presso l'Hotel Executive di Milano, in viale Don Luigi Sturzo 45.

Dal 1990 OMAT costituisce il punto di riferimento tra Istituzioni, Utenti e Operatori del settore della gestione elettronica di documenti e contenuti, un appuntamento fisso per i manager che desiderano essere aggiornati sulle ultime novità offerte dal mercato e sulle relative disposizioni normative: grazie alla qualità dei convegni da una parte e delle aziende presenti in mostra dall'altra, negli anni OMAT ha conquistato sul campo un'autorevolezza ampiamente riconosciuta.

Forte di questa esperienza, quest'anno OMAT si presenta in una veste rinnovata, in linea con le esigenze del mercato, e punta verso una sempre maggiore specializzazione dei temi e una maggiore flessibilità dell'area espositiva.

Le sessioni di convegno saranno infatti ancora più mirate e studiate su misura per diversi target di riferimento (ufficio amministrazione, organizzazione, servizi generali e servizi informatici), e coniugheranno, come di consueto, l'approfondimento normativo e tecnico con la presentazione di case history.

Ecco un'anticipazione dei principali temi di OMAT 2005:

- **Normativa** riguardo l'uso del "**documento dematerializzato**": se è vero che le tecnologie e il mercato stanno correndo ad una velocità che non ha avuto precedenti nella storia dell'umanità, bisogna riconoscere che il legislatore per quanto riguarda l'uso del "documento dematerializzato" ha proceduto ad una velocità altrettanto sconosciuta. Per di più ha dovuto recepire e regolamentare un fenomeno particolarmente nuovo e con implicazioni socio-economiche e tecnologiche che gli stessi "tecnici" stentano, a volte, ad inquadrare correttamente.
- **Conservazione Sostitutiva e Fatturazione Elettronica**: dato per scontato che chiarimenti sulle interpretazioni delle norme, come le tanto attese Circolari dell'Agenzia delle Entrate, faciliterebbero molto lo sviluppo di applicazioni quali la Conservazione Sostitutiva e la Fatturazione Elettronica, un'attenta e razionale lettura delle norme vigenti consente l'avvio di processi certamente non in contrasto con esse e molto remunerative per chi le adotta.
- **Outsourcing**: l'Outsourcing nella gestione Documentale spazia dalla catalogazione, conservazione e gestione del cartaceo, all'acquisizione digitale dei documenti e dei dati in essi contenuti, allo sviluppo, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi di Gestione Elettronica di Documenti e dei Processi che essi coinvolgono. È dunque importante per un'azienda, o amministrazione che sia, confrontare le proprie esigenze con i servizi offerti dal mercato avendo a supporto anche l'illustrazione di casi reali.
- **E-mail e Posta Elettronica Certificata**: Oltre alla sua validità legale, lo strumento della e-mail - proprio per la sua diffusione, per le sue modalità d'impiego e per le sue caratteristiche anche di "messaggio" - pone ancora parecchi interrogativi. Come protocollarlo, come catalogarlo, come archivarlo, in poche parole come gestirlo correttamente, allegati compresi, dal punto di vista archivistico? Dove conservarle, a carico di chi, e come renderle disponibili? Come osservare il dettato dell'articolo 2214 del Codice Civile (conservazione della corrispondenza d'affari)? Come rispettare le esigenze di privacy?
- **Evoluzione della Gestione Elettronica dei Documenti**: dai tradizionali strumenti di gestione dei contenuti fino al Business Process Management and Analysis, passando attraverso l'impiego del portale quale punto unico di interazione personalizzata tra contenuti, applicazioni, processi e persone. Si farà il punto sulla situazione attuale della GED e sugli scenari futuri.

L'area dimostrativa di OMAT 2005 sarà invece più flessibile e si articolerà in demo-point, in modo da permettere a chiunque di sperimentare le soluzioni proposte.

Per ricevere tutte le informazioni al riguardo e per effettuare l'iscrizione il sito internet è www.iter.it/omat.

IL PUSH-TO-TALK È SEMPRE PIÙ VICINO

Nokia presenta il nuovo telefono cellulare 6230i, che aggiunge al suo predecessore, il Nokia 6230, una fotocamera da 1.3 megapixel, la funzione push-to-talk e un nuovo display. L'inizio della distribuzione del Nokia 6230i è attesa per il secondo trimestre del 2005.

Il punto forte del 6230i è senza dubbio rappresentato dalla tecnologia push-to-talk, una forma di comunicazione a due sensi molto diffusa negli States, che permette all'utente di avviare una comunicazione immediata con uno o più destinatari, come nel caso del walkie-talkie, semplicemente premendo un tasto sul suo apparecchio. Gli utenti che ricevono la trasmissione sentono automaticamente la voce del chiamante senza dover rispondere alla telefonata.

La tecnologia push-to-talk consentirà agli utenti di connettersi agli altri utenti - in gruppo o individualmente - sulla rete GPRS, simulando il funzionamento di un walkie-talkie. Il servizio push to talk è offerto da diversi operatori in tutto il mondo ma, per ora, non in Italia. D'altro canto TIM, partner strategico di Nokia, ha avviato la sperimentazione diversi mesi or sono: che sia giunto il momento dell'annuncio?

OPEN SOURCE, LE ORIGINI DEL SOFTWARE LIBERO

Negli ultimi tempi l' Open Source è entrato a pieno titolo nella lista dei termini più utilizzati nel settore dell'Information Technology. È sufficiente sfogliare qualsiasi rivista specializzata per trovare svariati articoli che parlano del software Open Source e delle incredibili potenzialità che riserva per il futuro dell'industria del software.

Un termine che in certi casi appare come nuovo, qualcosa di incredibilmente innovativo e per certi versi tutto da esplorare. Sono molte le persone infatti che si chiedono che cosa sia l'Open Source e quali siano i suoi vantaggi, quale sia il funzionamento di questo modello di sviluppo condiviso del Software.

Che cos'è dunque l'Open Source?

In termini legali il software Open Source è software distribuito con una licenza che ne consente la libera distribuzione in forma sorgente e conferisce la possibilità all'utente di modificare il programma originario e di distribuire la versione modificata.

Open Source significa anche comunità di sviluppatori e utenti che partecipano ad uno o più progetti software. Una comunità che condivide l'interesse verso una tecnologia o verso un ambito di applicazione e che coinvolge attivamente chi sviluppa con chi utilizza il software stesso.

Oggi, grazie alla diffusione di internet e agli strumenti di collaborazione che si possono utilizzare, molti sviluppatori scrivono codice utilizzando licenze Open Source. Questo significa dunque una grande macchina che produce migliaia di software Open Source per qualsiasi tipologia di applicazione, dalle tecnologie di infrastruttura a quelle applicative quali ERP, CRM, ecc.

A detta dei principali analisti del settore, oggi possiamo considerare l'Open Source un modello di sviluppo software maturo. Questo spiega il motivo per cui molte aziende cercano di trovare risposta alle proprie esigenze tramite software con licenza Open Source prima di passare alla selezione di software commerciali.

Eppure l'Open Source non è un fenomeno recente, anzi, l'Open Source è stato il primo modus operandi dell'informatica. Il software nacque come Open Source negli storici laboratori che per primi si occuparono di informatica: i Bell Labs, lo Xerox Park, il IA Lab del MIT, Berkeley.

La libera distribuzione era frutto della constatazione che il software cresce in stabilità, prestazioni, funzionalità se può essere interamente compreso e modificato dai suoi utenti. Il software era un prodotto scientifico, come la matematica e la fisica, e come tale veniva trattato.

Per comprendere il successo alla base del modello Open Source, è importante ricostruire alcune tappe fondamentali che hanno caratterizzato il percorso verso la cultura del software libero.

I primi Hacker

L'origine della cultura hacker, come oggi la conosciamo, può essere fatta risalire al 1961, anno in cui il MIT acquistò il primo elaboratore (PDP-1) della Digital Equipment.

Il MIT rifiutò di utilizzare il software proprietario del PDP-10, scegliendo di creare un proprio sistema operativo, il leggendario ITS. "Incompatible Timesharing System" scritto in assembler.

Nasce il sistema operativo Unix e il linguaggio "C"

Nel 1969, anno di nascita di ARPAnet, fu anche l'anno in cui un hacker dei Laboratori Bell, di nome Ken Thompson, inventò il sistema Unix.

Un altro hacker, di nome Dennis Ritchie, inventò un nuovo linguaggio chiamato "C", da usare con una versione Unix di Thompson ancora allo stato embrionale.

Nasce il Progetto GNU

Quando AT&T pose sotto licenza commerciale il sistema Unix, **Richard Stallman**, ricercatore del MIT, lanciò un progetto per costruire uno Unix alternativo totalmente libero chiamato GNU.

Il progetto di Stallman non si limitava al sistema operativo ma all'intero ambiente: compilatori, editor, giochi, utilità, applicativi ecc.

La Free Software Foundation

Stallman fonda la FSF, una organizzazione senza fini di lucro per lo sviluppo di software libero, concedendo agli utenti la libertà di eseguire, copiare, distribuire, studiare, cambiare e migliorare il software.

La licenza GPL

Nel 1989 la Free Software Foundation pubblica la prima versione della **Generic Public License** poi rivista nel 1991. Si tratta di una licenza pensata per proteggere legalmente lo sviluppo di software libero. Una licenza che mette al centro i diritti degli utenti, quali la libertà di utilizzare il software, di modificarlo, di cederlo a terzi, di migliorarlo ecc.

Linux

Linus Torvalds, finlandese, ventenne, inizia a scrivere il Kernel Linux con licenza **GPL (Generic Public License)**. Nel 1992 Linux e il progetto GNU si uniscono formando un completo sistema operativo libero: **GNU/Linux**

Oltre al successo di GNU/Linux, il modello Open Source negli ultimi anni ha contribuito a creare moltissimi altri software di grande diffusione e utilizzo.

Il server Web **Apache** per esempio è utilizzato da circa il 70% dei server Web presenti nel mondo. OpenOffice, Gimp, Blender, Zope, Compiere ERP+CRM e Firefox sono altri esempi di software Open Source ampiamente utilizzati da milioni di utenti in tutto il mondo.

Altri articoli sul tema su: www.mercatoglobale.com

VIRTUALIZZARE I DOCUMENTI CON GEDANYWAY

L'area dei servizi amministrativi è da sempre caratterizzata da grande manualità, frequente duplicazione delle informazioni e conseguenti costi elevati. L'obiettivo di Credemtel è quello di ridurre tali costi, offrendo alle aziende soluzioni che permettano, in modo semplice e non intrusivo, di ridisegnare ed automatizzare il maggior numero dei processi interni a quest'area. Attraverso la virtualizzazione dei documenti, e la conseguente disponibilità per i destinatari tramite diversi canali, tale opportunità diventa alla portata non solo delle grandi aziende ma anche a quelle di medie dimensioni. Postalizzazione, pubblicazione su web, conservazione elettronica sostitutiva sono solo alcuni dei servizi che compongono l'offerta modulare Gedanyway di Credemtel nella Gestione Documentale.

L'esperienza maturata negli oltre dieci anni di attività nell'erogare servizi alle aziende (ad oggi oltre 35.000) ha portato Credemtel a predisporre una offerta composta da servizi diversi fra loro ma tutti caratterizzati dall'essere orientati a migliorare l'efficienza interna delle aziende, come sarà possibile constatare di persona a OMAT 2005. www.iter.it/omat.

FLASH: DALLE BIO ALLE NANOTECNOLOGIE

In seguito ai positivi risultati ottenuti da bioforum 2004, la mostra convegno dedicata alle biotecnologie - dove scienza e impresa si incontrano, la manifestazione quest'anno si sposta dalla Bicocca alla sede Bovisa, ospite del Politecnico di Milano.

Bioforum 2005 sarà inoltre affiancata dalla prima edizione di nanoforum, la mostra convegno dedicata alle micro e nanotecnologie. È di questi giorni la notizia che nanoforum si avvarrà, tra le altre, della collaborazione con [Micronove 2005](#), evento che avrà luogo a Besançon il 28 e 29 aprile e si concentrerà sulle microtecnologie e sulle applicazioni ad alta precisione.

Info e aggiornamenti costanti su www.nanoforum.it. e www.bioforum.it.

ULTIME DA OMAT

Ad [OMAT](#) 2005 saranno presenti, tra le altre, le soluzioni di:

- **Fujitsu:** Fujitsu Italia S.p.a. presenterà i nuovi prodotti fi-5650C e fi-4x20C2, due scanner che vanno ad arricchire quella che è una delle più complete famiglie di prodotti studiati per soddisfare le esigenze di archiviazione documentale. La qualità delle immagini e la velocità di esercizio abbinata ad una estrema facilità di utilizzo sono le caratteristiche principali che rendono gli scanner Fujitsu le periferiche ideali per applicazioni di document management ed ECM.

- **IBM:** Le soluzioni IBM DB2 Content Manager forniscono una piattaforma aperta e completa per la gestione, il riutilizzo e l'archiviazione delle informazioni aziendali in un ambiente sicuro, supportando gli utenti nell'accesso e nell'integrazione delle stesse in modalità on demand. Sono supportati i più diversi tipi di contenuti: documenti, report, WEB, immagini e dati multimediali.

Vantaggi:

- Semplicità dell'accesso alla totalità dei contenuti aziendali.
- Installazione semplice e rapida: tempi di latenza minimi per una soluzione rapidamente operativa che accelera il ritorno sull'investimento e la valorizzazione delle risorse informative aziendali.
- Funzioni avanzate per una scalabilità "su richiesta": approccio modulare per cominciare in piccolo ed espandere la soluzione in funzione delle esigenze.
- Soluzione aperta con un imbattibile rapporto prezzo/prestazioni: il supporto degli standard più diffusi e l'integrazione con il middleware IBM massimizzano l'integrabilità della soluzione e la fruibilità delle potenti funzioni di gestione documentale/informativa.
- Risparmi di tempo: eliminazione delle inefficienze legate ai processi documentali cartacei (reperimento/diffusione, monitoraggio degli iter amministrativi, duplicazione e archiviazione dei documenti importanti).